

## Sommario

In questo numero	1
L'incontro del 15 giugno	1
Il passato prossimo: 2007-08	3
Il futuro: 2008-09	4
Attività culturale	4
Attività spirituale	5
Dagli scritti di Madeleine Delbrel	6

## In questo numero

Anticipando la pubblicazione sul sito, in questo numero presentiamo gli atti dell'incontro di chiusura dell'attività di Comunità e lavoro per l'anno 2007-08. Alla presenza del nostro presidente Lorenzo Cantù e del nostro accompagnatore Antonio Santi, nella sempre ospitale sede della parrocchia di don Marcellino a Quintosole, abbiamo riepilogato le tappe del cammino percorso delineando quelle future. E' stato un proficuo e intenso incontro che ha permesso di rinnovare l'impegno e la volontà di proseguire la nostra esperienza aiutandoci reciprocamente. I lavori si sono conclusi simpaticamente con il consueto pranzo sociale brindando al nostro futuro.

## L'incontro del 15 giugno

Siamo presenti in una ventina di persone, fra cui il nostro presidente Lorenzo Cantù, appena tornato da Lourdes, e il nostro accompagnatore Antonio Santi, giunto da Mosca la sera prima.



### *L'attività svolta*

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'attività svolta nel corso dell'anno e viene illustrato (vedi dopo a pag. 3) da Mario Persico. Si discute sull'uso delle e.mail e del sito. Occorre aver pazienza per un buon uso dei nuovi mezzi di comunicazione. Si terrà comunque conto delle osservazioni.

### *Il programma futuro*

Peppo Cartegni introduce il programma culturale/sociale (vedi dopo a pag. 4) dell'anno prossimo "Dove va il mondo?"

Il dibattito, vivace, si sviluppa in merito alla questione di come è possibile avere delle informazioni "giuste". Oggi si tende molto di

più alla spettacolarizzazione che a spiegare le cose come sono, con articoli ad effetto.

Si approva il programma con alcune considerazioni:

- bisognerà scegliere alcuni temi centrali fra quelli proposti
- sono importanti non tanto e non solo i temi in sé, ma capire a cosa serve affrontarli, come è possibile affrontarli per una persona comune, quale cultura è necessaria o collegata ai temi...
- si può fare qualcosa su temi così vasti?

#### *L'attività spirituale*

Nella ripresa, dopo la partecipazione alla Messa celebrata da don Marcellino, Gabriele Siboni illustra l'altro tema, quello spirituale.

Quest'anno si è pensato di scegliere come libro di lettura della Bibbia, gli Atti degli Apostoli.

Sia il gruppo biblico, che si ricostituisce, sia l'intera Comunità e Lavoro, si impegnano nella medesima lettura; si spera in questo modo che il gruppo biblico possa fornire qualche riflessione utile a tutti. Sarebbe naturalmente auspicabile che ogni gruppo trovasse qualche momento di riflessione al riguardo.

Si raccomandano a sostegno tre libri, alternativamente, di commento agli Atti degli Apostoli:

- quello del card. Martini
- quello di don Bruno Maggioni
- quello di Rinaldo Fabris

Il gruppo biblico lavorerà avendo come coordinatore Siboni, facendosi aiutare via via da esperti.

Si sviluppa in proposito un interessante dibattito che intreccia problemi attuali (una recente omelia del card. Tettamanzi sul sacerdozio comune dei laici; al convegno della Facoltà Teologica dal titolo "maschio e femmina li creò..." non si è fatta parlare neppure una coppia di sposati o una donna teologa. Beno ha mandato una lettera critica), con l'esperienza della prima comunità cristiana.

Può costituire una buona premessa sul modo con cui vorremmo affrontare la lettura del libro.

Proseguiranno inoltre, come gli altri anni gli incontri di riflessione in preparazione alle grandi festività dell'anno liturgico: Natale, Pasqua e Pentecoste

#### *Gli incontri con altre associazioni*

Sandro infine, introduce un ultimo punto, relativo ai rapporti con gli amici di Torino e Rimini.

Gli amici di Torino che hanno la responsabilità dell'incontro annuale, hanno proposto il tema dei "laici" e poiché una rete di comunità di cui fanno parte – il Granello di Senape – organizza un convegno sull'argomento l'8 di novembre ci propon-gono di partecipare tutti a questo incontro.

Riteniamo di accettare la proposta con alcune osservazioni:

- trovare un momento a latere per incontrarci per mettere a punto una nostra proposta
- vedere di rimarcare la nostra specificità
- tenere presente che il nostro interesse non è una discussione di grandi principi sul ruolo dei laici nella chiesa, ma invece che cosa significa essere e vivere da cristiani oggi.

A riguardo può essere utile leggere le riflessioni (vedi pag. 6) di Madeleine Delbrel, una laica impegnata in un ambiente totalmente secolarizzato. Sarà probabilmente utile fare un nostro incontro prima di Torino.

Un altro fronte aperto è un programma di attività insieme all'Azione Cattolica nel campo del lavoro. In abito di questa associazione si è deciso di creare una apposita commissione su " lavoro e la vita dei lavoratori" nell'intento non solo di sensibilizzare gli associati, ma anche di poter dar luogo a gruppi parrocchiali o di ambiente che si interessino del problema. Il nostro intervento potrà essere di stimolo e supporto.

### **A**ttività culturale

#### *Solidarietà*

Abbiamo svolto tre incontri (11 novembre 2007, 15 gennaio 2008, 13 febbraio 2008) tenuti dal prof. Riva. Il convegno del 26 maggio 2008 organizzato insieme ad Acli, Città dell'uomo, Pastorale del Lavoro e Fondazione Lazzati ha concluso questo argomento. Al convegno oltre al prof. Riva, ha partecipato il prof. Lizzola e don Eros Monti oltre a Sandro Antoniazzi. Gli incontri, come il convegno, ci hanno permesso non solo di analizzare i vari aspetti e modalità che assume la solidarietà ma anche di constatare che spesso, nella nostra società, la parola viene usata a sproposito e con significati addirittura opposti al vero senso che implica alla fine il concetto di responsabilità.

Tutte le relazioni sono riportate sul sito. Si sta discutendo la possibilità di una pubblicazione.

#### *Incontro con gli amici di Torino e Rimini*

Nel mese di settembre 2007 a Milano ci siamo incontrati con il l'associazione "Cristiani nel mondo del lavoro" di Rimini e con "Abitare la terra di Torino". Ci siamo confrontati sulla situazione del lavoro oggi con le varie problematiche e sfaccettature. Inoltre ogni gruppo ha avuto modo di descrivere il proprio cammino. Un incontro proficuo tra amici con i quali intendiamo mantenere i

contatti e, là dove possibile, organizzare qualcosa insieme. Per l'autunno 2008 è previsto un incontro a Torino sul tema dei laici.

#### *Sito Internet*

Da novembre 2007 è operativo il sito di Comunità e lavoro cui si può accedere tramite

[www.comunitaelavoro.org](http://www.comunitaelavoro.org).

Nel sito viene riportata puntualmente ogni iniziativa come pure i testi di relazioni e convegni. Via via sono state inserite nuove rubriche come il collegamento al commento di don Ciccone alla parola di Dio delle festività o il salmo mensile con relativo commento.

#### *Altre iniziative*

Insieme con Rosa Bianca, Città dell'uomo e altri abbiamo promosso un incontro per la presentazione del libro di Willi Graf sul movimento tedesco "La Rosa Bianca" in opposizione al regime hitleriano. Lo scorso 17 maggio siamo stati tra i promotori con Città dell'Uomo del Convegno "Democrazia e verità" tenutosi alla Fondazione Lazzati.

#### *Messaggi e Notiziario*

Internet è lo strumento abituale con il quale comunichiamo con soci e simpatizzanti (a questo proposito si ricorda di segnalare tempestivamente qualsiasi variazione al proprio indirizzo e-mail come pure di segnalare gli indirizzi di eventuali interessati). Quest'anno sono stati inviati 36 messaggi. Strumento usato solo

saltuariamente, il Notiziario è comunque una modalità per trasmettere notizie e mantenere i contatti. Questo anno ne sono usciti due numeri.

### **A**ttività Spirituale

#### *La lettura spirituale*

Ogni anno scegliamo un Libro della Bibbia da leggere e quest'anno abbiamo scelto il Vangelo di Matteo che la liturgia ci ha proposto nelle letture domenicali. E' proseguita la lettura consecutiva mensile dei salmi. Al mese di giugno siamo al salmo 24. Un impegno importante per ciascuno di noi. Dobbiamo leggere, rileggere, meditare, pregare, studiare, vivere con i Salmi.

#### *Incontri spirituali*

In preparazione alle grandi festività liturgiche si sono svolti tre incontri di riflessione per Natale (don Marcellino), Pasqua (Sergio Morelli) e Pentecoste (don Umberto Bordoni), preceduti da un incontro di presentazione del Vangelo di Matteo tenuto da Sergio Morelli. Tutti gli incontri hanno visto una riflessione sulla festività relativa partendo dal Vangelo di Matteo.

### **G**ruppi

Abbiamo in questo momento tre gruppi funzionanti (S. Donato, Milano Certosa e Carnate), mentre il gruppo biblico, sospeso per l'indisponibilità dell'animatore Glauco Rizzi, quest'anno dovrebbe riprendere con una diversa impostazione.

### Attività culturale

#### **“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”**

Forse è inusuale partire da qui per una riflessione sui problemi alimentari del mondo, in un momento in cui stanno diventando più acuti e drammatici, ma è anche un modo per non farsi prendere dai tecnicismi, dalle facili teorizzazioni o dalle banalizzazioni del tipo: le produzioni alimentari sono una grandezza finita e quindi, in prospettiva, bisogna limitare il numero di coloro che ve ne avranno accesso (limitazione delle nascite).

- Se anche fosse parzialmente vera la statistica inglese, di circa 10 giorni fa, che indicava nel 50% lo spreco nelle risorse alimentari, oppure quella italiana che stima la distruzione di una parte dei raccolti di frutta per salvarne i prezzi nel 20%, oppure ancora quella russa, di qualche anno addietro, che attribuiva a deficienze nei sistemi di stoccaggio la perdita del 25/30% della produzione interna di granaglie, bisognerebbe, forse, seriamente, ripensare alle nostre abitudini o ai nostri sistemi distributivi.
- Qualcuno ricorderà la polemica sull'uso degli additivi chimici in agricoltura, se non sbaglio, siamo riusciti a farci sopra anche un referendum; unico risultato pratico: è nata la filiera dei cosiddetti prodotti “biologici” con relativi aumenti

dei costi e, spesso, con ingiustificati aumenti dei margini.

- Ma non è finita lì, oggi si fa la guerra agli OGM, da un lato dimenticando che è da quando l'uomo ha scoperto l'agricoltura che si cerca di migliorare le rese tramite gli incroci e le selezioni (che altro non sono se non modificazioni genetiche), ma nello stesso tempo dimenticando di regolamentarne fermamente le modalità, vietando, per esempio, le sementi che producono frutti sterili.
- Oggi, per pure ragioni economiche, si blatera di biocarburanti, senza minimamente preoccuparsi se, almeno alcuni di loro, non stiano procurando seri squilibri nell'economia alimentare di intere popolazioni.
- In compenso non sento mai parlare di stili alimentari in cui la regola sia la sobrietà, tranne che alla presenza di macrofenomeni quali l'obesità o il diabete, (in alcuni paesi hanno raggiunto il livello di patologie endemiche), oppure per le “diete” estetiche /salutiste.

Ho volutamente speso qualche minuto per tratteggiare alcuni aspetti di un problema che sicuramente condizionerà nel prossimo futuro la nostra vita e quella di qualche miliardo di nostri simili, e che è di immediata comprensione per tutti per introdurre un tema più generale per alcune riflessioni dell'anno prossimo di Comunità e Lavoro.

### Dove va il mondo?

Permettetemi una citazione: *“Bisogna che consideriamo con attenzione gli avvenimenti presenti..... Non vivete isolati, ripiegandovi su voi stessi, come se già foste confermati nella giustizia; invece riunitevi insieme, per ricercare ciò che giova al bene di tutti”*

*(lettera di Barnaba - 4,10).*

In questa ottica d'intelligente curiosità, suggerisco alcuni altri argomenti su cui, facendoci aiutare da qualche esperto, potremmo “ricercare” insieme.

- Energia: quanta ne usiamo, quanto possiamo risparmiarne, quanta ne abbiamo disponibile. Fonti convenzionali, fonti rinnovabili, il nucleare; Ci sono altre fonti? Quali sono i rischi, i costi da pagare ed i vantaggi? (4° generazione)
- Macro-economia; leggi: miti, realtà. Si può fare qualcosa per orientarla? Oppure dobbiamo accettare che altri la indirizzino per nostro conto? (PIL - Inflazione /Interessi)
- Relazioni internazionali: aspetti culturali, economici, sociali. Prevaricazioni, destabilizzazioni, guerre. In alternativa la pace, ma quale pace? Alcune aree “calde”: Vicino - Medio oriente, Corno d'Africa, Africa Occidentale.(Iraq, 5 anni dopo, ed ora l'Iran?)
- Altri possibili argomenti: Ambiente, Lavoro e Sicurezza, Nuove Povertà, Migranti, Europa e chi più ne ha più ne metta.

(a cura di Giuseppe Cartegni)

## **A**ttività spirituale e il gruppo biblico

Siamo in periodi di grandi e radicali transizioni in ogni campo sia del pensiero che del nostro operare. Questa situazione ha profondi riflessi sia personali che nella nostra vita comunitaria

Anche la Chiesa ne risente. Infatti nascono nuovi modi di organizzazione pastorale, si sperimentano le Comunità pastorali e altre forme ritenute più adatte a questi nostri tempi. Spesso, specie nella seconda parte del suo episcopato ambrosiano, il card. Martini ha manifestato i suoi sogni su come avrebbe voluto che si evolvesse la Chiesa, appunto. Anche il card. Tettamanzi nell'omelia della Messa crismale dell'ultimo Giovedì santo insisteva sull'importanza della riscoperta della funzione sacerdotale dei laici, anche sulla spinta, ma non solo per quello, del continuo calo di sacerdoti ministeriali.

Si richiede a tutti nella Chiesa, sia sacerdoti, che religiosi consacrati e laici un nuovo e rinnovato impegno, una responsabilità che si trasformi in corresponsabilità. In mezzo a tutto questo ribollire di novità si sente la necessità di ancorarsi a qualcosa di saldo, ma contemporaneamente ci si accorge

che le vecchie sicurezze non tengono, almeno nelle forme che abbiamo conosciuto, e che occorre una creatività che mantenendo i capisaldi della Fede, riescano ad incrociare bisogni, desideri, la vita concreta nostra e di chi ci sta attorno.

È questo il motivo principale per cui come Comunità e Lavoro abbiamo scelto di utilizzare come lettura spirituale di questo nuovo anno il libro degli Atti degli Apostoli.

Si inizierà a riflettere sui primi 6 capitoli: la fondazione della Chiesa degli Apostoli. Vorremmo metterci in ascolto di questa Parola ed esaminare quali criteri furono alla base delle scelte che portarono i primi Testimoni della vicenda terrena di Gesù, il Cristo a fondare quella/quelle comunità facendo scelte precise, in coerenza con la predicazione del Vangelo, ma anche in rottura con una lettura di quella vicenda e delle sue radici, lontana dal senso profondo che da quella vicenda usciva.

Sarà un appuntamento mensile, presso la Fondazione S. Carlo in un giorno della settimana che vedremo di decidere sentito il parere di chi ha interesse a partecipare, cercando di accontentare la maggioranza.

Vorremmo fare un lavoro di gruppo perché dopo un'in-

troduzione che aiuta la lettura dei brani scelti tutti saranno chiamati a dare un contributo di riflessioni che, partendo dall'esperienze concrete, cerchino di trovare modalità di vita che come i primi Apostoli (alla luce del Vangelo, mossi dallo Spirito Santo e avendo di mira il vero bene della Comunità) sappiano dire parole nuove nel bailamme di idee, proposte, sollecitazioni che ci bombardano quotidianamente.

È necessario quindi:

- interesse a "masticare" la Parola di Dio,
- una fedeltà agli appuntamenti,
- la lettura e riflessione preventiva dei brani trattati.

Come bibliografia si suggerisce di munirsi di **almeno uno** dei seguenti Testi:

- "Atti degli Apostoli" trad. e commento di Rinaldo Fabris – ed. Borla
- "Atti degli Apostoli" di Bruno Maggioni e Arcangelo Bagni – ed. ISG edizioni Vicenza
- "Atti degli Apostoli" commentato dal card. C.M. Martini – ed. S. Paolo

(a cura di Gabriele Siboni)



## Dagli scritti di Madeleine Delbrel

### *“Fede e mentalità cristiana”*

Nell'ambiente dove i cristiani vivono insieme da più generazioni, si è andata formando una confusione tra la fede e una mentalità cristiana; la fede viva nel Dio vivente è stata confusa con il “credere” in Dio; le virtù del Vangelo con quelle dell’“uomo onesto”.

### *“Fede come rendita”*

Quanto ai cristiani il vero dramma è che hanno ridotto la fede in Dio in un dato naturale, a una “naturalizzazione”, snaturando il “soprannaturale”: “In questa mentalità il dono gratuito di Dio, dono di conoscere quello che egli è, dono di agire come egli vuole, dono della vita creata e della vita eterna, dono della creazione e dono della redenzione redentrice, è diventato una specie di proprietà innata del cristiano di nascita, il bene ereditario (la rendita) delle famiglie cristiane.

### *“Il Vangelo come vita”*

“Chi lascia penetrare dentro di sé una sola parola del Signore e la lascia attuarsi nella propria vita, conosce meglio il Vangelo di colui il cui sforzo resterà meditazione astratta o considerazione storica.... Il Vangelo non è solo il libro del Signore vivente, ma il libro del Signore che continuerà a vivere. Non è stato scritto per essere letto, ma per essere ricevuto dentro di noi. Quando teniamo in mano il Vangelo dovremmo pensare che in esso abita il Verbo che vuole farsi carne in noi.

### *“Un informatore veritiero”*

Evangelizzare significa essere qualcuno che, su ogni piano, oltre quello del Vangelo, viene riconosciuto veritiero: diventa testimone del fatto che annuncia; la notizia recata coinvolge anche la sua vita di testimone....La vive anche per coloro che la rifiutano. Influisce in modo determinante – misteriosa logica di Dio – sul destino eterno di tutta l'umanità.

### *“Il minimo vitale”*

Poiché il Cristo nel Vangelo ci fissa un minimo vitale, come pensiamo di vivere quello che ci dice essere necessario affinché viviamo. Nel Vangelo Cristo non ci lascia assolutamente liberi di fissare il nostro minimo vitale, è lui che



Madeleine Delbrel

lo fissa. Se l'accettiamo noi viviamo, se non l'accettiamo non viviamo. E ci sono parecchi passaggi del Vangelo dove il Signore prende la responsabilità di dire: “Ma io vi dico...”, “Vi è stato detto, ma io vi dico...”.

### *“La comunità è testimone di Cristo”*

“Se due o tre sono uniti nel mio nome...” diventa una unione vera, reale. Vivere in comunità significa sperimentare su di sé per il mondo una specie di sacramento. Vuol dire assicurare la presenza di Gesù. La testimonianza di uno solo, che lo voglia o no, porta la firma di quello soltanto. La testimonianza di una comunità fedele, quando lo è, porta la firma del Cristo.

### *“Missione o rinuncia”*

Gli ambienti atei, quando ci si vive dentro, impongono una scelta: missione o rinuncia cristiana. La presenza dell'ateismo è diventata per noi l'occasione di un ardente ritorno a vivere in pratica una vita di fede, a prendere la fede per quello che veramente è: la possibilità inaudita di conoscere Dio e di amare Dio che ci ama.

### *“Il cristiano e la scristianizzazione”*

Il cristiano, in faccia alla scristianizzazione, lotta spesso contro dei fatti, degli avvenimenti nuovi, perché resista la fede là dove egli si trova; egli appare come l'uomo del passato. Al contrario di fronte all'ateismo, il cristiano credente, poiché è credente, pone con la sua vita una ipotesi vivente di Dio, proprio là dove non c'è più un'ipotesi di Dio. La sua fede in Dio è, per questo nuovo mondo, un fenomeno ancora più nuovo.

*“La miseria spirituale “*

C'è un altro fatto (alla origine della cristianizzazione delle masse) molto meno messo in luce: si tratta della “miseria dello spirito”.

Lentamente si è realizzato per delle moltitudini umane uno stato di “miseria spirituale”, del tutto comparabile alla “miseria sociale” sotto la quale generalmente ci si limita comprendere la non soddisfazione dei bisogni fisici e culturali.

Per i “piccoli” non si tratta più di imparare a vivere e a morire, ma di apprendere ad essere il più possibile felice, durante il maggior numero di anni possibile e secondo la definizione di felicità ricevuta dall'ambiente. Lo “slittamento” dello spirito comporta lo slittamento della nozione di felicità. Ci si incammina sempre di più verso le felicità quantificabili per il prezzo d'acquisto.

Sono queste ciò che uno vuole per sé e per coloro che ama.

E' questa intelligenza diventata esclusivamente utilitaria, e utilitaria in base a una definizione limitata della felicità, che io chiamo “miseria dello spirito.

Ci si scandalizza a giusto titolo che l'attività umana sia ridotta per milioni di uomini a gesti automatici.

Ci si vede un'amputazione.

Penso che ci sia un'amputazione comparabile in milioni di intelligenze umane “ridotte” a conoscere sempre gli stessi pezzetti di verità, limitati ad un reale incredibilmente ristretto.

*“L'amore per gli uomini non è strumentale”*

Per il cristiano non vi è modo di amare Dio, senza amare l'umanità; non vi è modo di amare l'umanità senza amare tutti gli uomini; non vi è modo di amare tutti gli uomini senza amare quelli che si conoscono di un amore concreto, di un amore attivo. L'amore del prossimo non è uno strumento dell'amore di Dio. E' uno stato dove ci colloca l'amore di Dio. Se non ci troviamo in questo stato, è perché non amiamo Dio.

*“La fede nel tempo”*

Crederci vuol dire sapere che noi proveniamo da Dio, che a Dio ritorniamo, che nulla in noi, del nostro essere e della nostra vita è estraneo a Dio. La fede è l'impegno della vita eterna nel tempo..

*“La strada è il nostro posto”*

Noi, gente di strada, crediamo con tutte le forze che questa strada, che questo mondo dove Dio ci ha posti, è per noi il luogo della nostra santità.

Comunità e lavoro: c/o Fondazione S. Carlo  
V. Della Signora 3/a 20122 Milano  
tel. 0276017040  
Sito internet: [www.comunitaelavoro.org](http://www.comunitaelavoro.org)  
e-mail: [comlav@tiscali.it](mailto:comlav@tiscali.it)